



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4369 **Del** **17/10/2024**
Prot. n° 24/0314031 **Del** **31/07/2024**

Ditta Proponente: AGR AUTODEMOLIZIONI & GESTIONE RIFIUTI S.R.L.

Oggetto: Aumento del < 10% dei quantitativi autorizzati linea di trattamento 1 “Attività di autodemolizione” per il solo codice EER 16 01 04* Veicoli Fuori Uso

Comune di Intervento: Ari (CH)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *ing. Armando Lombardi (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ASSENTE*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *ASSENTE*

Direttore dell’A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria **Titolare istruttoria:** *ing. Andrea Santarelli*

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti S.r.l. in merito all'intervento di aumento del < 10% dei quantitativi autorizzati linea di trattamento 1 "Attività di autodemolizione" per il solo codice EER 16 01 04* Veicoli Fuori Uso, acquisita al prot. n. 0314031/24 del 31/07/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la valutazione preliminare:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 6, recante 'Oggetto della disciplina', e in particolare i commi 9 e 9 bis, secondo cui "*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le*





estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale" e "Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9";

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione di Mauro Bianchi, acquisita al prot. n. 380734 del 01/10/2024, e ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Richiamato l'obbligo di esecuzione del collaudo acustico post operam di cui alla L.R. 23 del 17/7/2007;

Considerato che dalla documentazione si evince che *"il ciclo lavorativo e la tipologia dei rifiuti trattati non subiscono variazioni"*;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D'ATTO CHE LA MODIFICA RIENTRA NEI COMMII 9 E 9-BIS DELL'ART. 6 DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.

**per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate
e trascritte.**

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Oggetto

Titolo dell'intervento:	Aumento del < 10% dei quantitativi autorizzati linea di trattamento 1 “Attività di autodemolizione” per il solo codice EER 16 01 04* “VEICOLI FUORI USO”
Descrizione del progetto:	Aumento del < 10% dei quantitativi autorizzati linea di trattamento 1 “Attività di autodemolizione” per il solo codice EER 16 01 04* “VEICOLI FUORI USO”
Azienda Proponente:	AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti Srl
Procedimento:	Verifica preliminare di cui dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006

Localizzazione del progetto

Comuni interessati	Ari
Province abruzzesi interessate:	Chieti

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Analisi della documentazione trasmessa

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Cormio Carmela
e-mail	agrautodemolizioni@virgilio.it

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0314031/24 del 31/07/2024
------------------------------	------------------------------------

Elenco Elaborati

- AGR Relazione II Regione_compressed.pdf
- Determina Autodemolizioni 2015-DPC-DA21-007_compressed.pdf
- mappa catastale_29.04.2022_compressed.pdf
- Tav 1_compressed.pdf
- Tav 2_compressed.pdf
- Tav 3_compressed.pdf
- Tav 4_compressed.pdf
- Tav 5_compressed.pdf
- Valutazione Impatto Acustico Ambientale 25_05_2022_compressed.pdf
- Voltura Autodemolizioni Adriatica di Purice_AGR Srl_compressed.pdf
- Acque di Falda anno 2022_2024_compressed.pdf
- Acque reflue artigianali anno 2023_2024_compressed.pdf
- Acque reflue di P.P. anno 2023_2024_compressed.pdf
- Rilievi sostanze odorigene_compressed.pdf

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, “Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7”.

Dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 605/2021, sono i Modelli 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare. A corredo di questi modelli la ditta può presentare una sintetica relazione esplicativa, comprensiva di eventuali elaborati grafici.

Di seguito si riporta il riassunto della documentazione tecnica trasmessa, seguita dalla scheda di sintesi (Modello 6) predisposto dal tecnico incaricato.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti S.r.l. con sede in Ari (CH) via Foro n° sn è proprietaria di un capannone ubicato sul lotto n° 12, distinto in catasto al foglio n° 1 particella n° 4091 e di un terreno costituente il lotto n° 11, distinto in catasto al foglio n° 1 particelle n° 4079 – 4075 – 4085.

I due lotti secondo il vigente P.R.E. ricade nella Sub-Area D3 – Artigianale e Industriale di Espansione e formano una unica area della superficie complessiva di mq. 5300.

Il capannone esistente è stato approvato con Permesso di Costruire n° 05 del 23.06.2007, variante n° 02 del 10.03.2009 e successiva variante n° 04 06.03.2010.

Le opere di recinzione e sistemazione esterna sono state autorizzate con Segnalazione Certificata di Inizio Attività Pratica n° 23/2012 e variante Pratica n° 28/2012.

L’impianto è stato già in passato sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, in particolare ad una conclusasi con Giudizio n. 2324 del 11/12/2013 e ad una successiva, avente come oggetto “Modifica dei quantitativi dei rifiuti in ingresso all’impianto di trattamento di veicoli fuori uso come modifica non sostanziale” conclusasi anch’ essa con giudizio favorevole di esclusione a V.I.A. con Giudizio n. 3737 del 22/09/2022.

Il proponente dichiara che la richiesta di variazione quantitativa di rifiuti della linea di trattamento 1, “attività di autodemolizione dei veicoli a motore fuori uso” con aumento della stessa tipologia autorizzata <15% (inferiore al 15%), formulata dalla AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti S.r.l. si rende necessaria in quanto la ditta ha ottenuto importanti riconoscimenti da due compagnie automobilistiche:

- Stellantis Europe S.p.a. (FIAT, Lancia, Alfa Romeo, Jeep, Maserati, Opel, ecc.)
- PSA Italia (Peugeot, Citroen, DS e Opel)

L’aumento della potenzialità riguarda solo la linea di trattamento 1 “attività di autodemolizione dei veicoli a motore fuori uso” con le seguenti potenzialità autorizzate con D.D. n. DPC026/79 del 12/04/2024:

EER	Descrizione	Causali recupero	Potenzialità istantanea (t)	Potenzialità annua (t)
16 01 04*	Veicoli fuori uso	R4 - R12- R13	23 tons (max 23 autoveature)	3200 (14,5 vetture giorno = 14,5 tons * 220 gg lavorativi/anno)
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4 - R12- R13	1 ton (1 carcassa)	100 (10 carcasse mese = 10 tons* 10gg mesi/anno)

Il proponente riporta che con Determina Dirigenziale DPC026/85 del 21/03/2018 la ditta AGR S.r.l. è stata autorizzata all’attività di gestione rifiuti attraverso due linee indipendenti di trattamento rifiuti:

- Linea di trattamento 1: Autodemolizione dei veicoli a motore fuori uso
- Linea di trattamento 2: Messa in riserva, recupero/deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi - causali R3, R4, R12, R13, D13, D14, D15.

Nella documentazione trasmessa viene specificato che:

- il locale officina presente nel capannone ha una superficie di 300 mq destinato al trattamento degli autoveicoli, messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi;
- per la bonifica dei veicoli sono presenti due ponti di sollevamento e pertanto due isole di bonifica veicoli;
- lo stoccaggio dei veicoli da bonificare (in ingresso cod. EER 16 01 04*) avviene in un’area esterna interamente dedicata con superficie di 145 mq;
- lo stoccaggio autoveicoli bonificati (cod. EER 16 01 06) avviene in un’area esterna interamente dedicata con superficie di 350 mq.

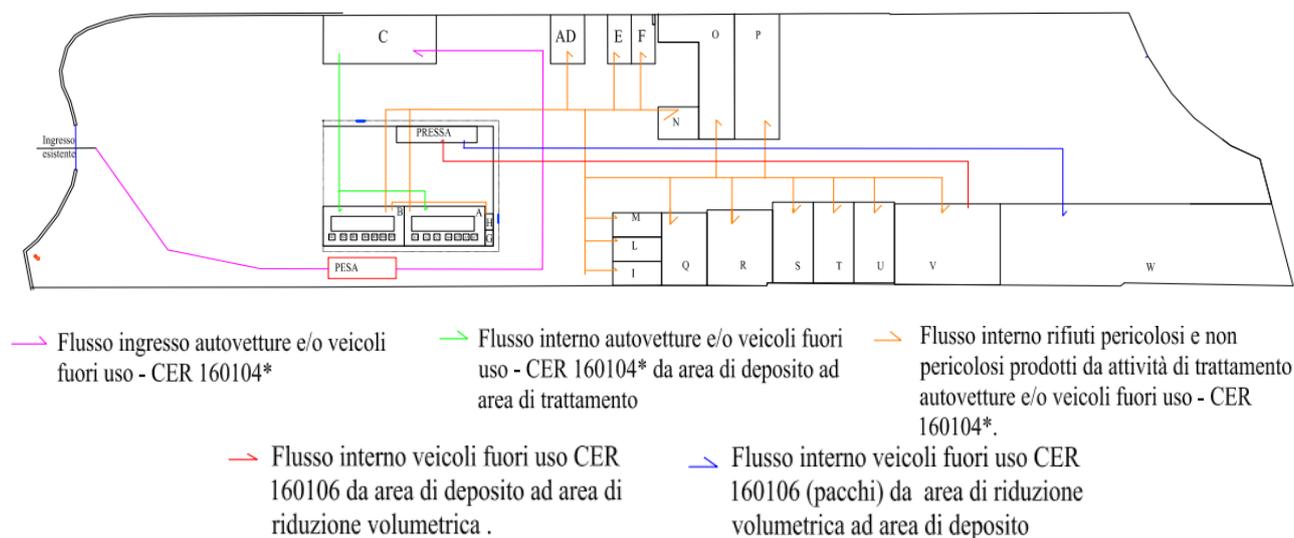
In merito alla linea produttiva denominata “LINEA DI TRATTAMENTO 1” il proponente chiarisce quanto segue:

“I veicoli conferiti all’impianto sono accettati solo ed esclusivamente previo accertamento della proprietà degli stessi per mezzo del controllo dei dati identificativi che saranno riportati su apposito registro.

Successivamente all’accettazione del veicolo lo stesso viene pesato con idoneo sistema di pesatura come previsto dal D.lgs. 119/202 (bilancia marca “Bilanciati” S/N 150099).

All’atto della “presa in carico” del veicolo il responsabile del centro rilascia un “certificato di rottamazione” ai sensi del D.lgs. 209/2003 e del D.lgs. 119/2020, in cui vengono riportati:

- I dati della Ditta che rilascia il certificato
- Gli estremi del provvedimento autorizzativo del sito
- La data e l’ora del rilascio del certificato e quella di presa in carico del veicolo
- La dichiarazione del centro di autodemolizione attestante l’avvenuta cancellazione del veicolo dal P.R.A. o l’impegno dello stesso a provvedere direttamente
- I dati del veicolo
- I dati del proprietario del veicolo e/o del detentore
- La descrizione dello stato del veicolo consegnato



Qualora l’attività di cancellazione del veicolo al P.R.A non sia stata preventivamente eseguita dal detentore del mezzo, l’impianto provvede (entro e non oltre i 60 giorni dalla presa in carico del veicolo medesimo) alla consegna al P.R.A. delle targhe e dei documenti del veicolo consegnando al proprietario il certificato di avvenuta radiazione.

Gli estremi della ricevuta dell’avvenuta denuncia e consegna all’ufficio del P.R.A. delle targhe e dei documenti del veicolo vengono annotati sull’apposito registro di entrata e uscita dei veicoli.

Alla luce di quanto sopra esposto gli autoveicoli accettati sono sottoposti a bonifica entro e non oltre 10 gg lavorativi dall’ingresso all’impianto come da D.lgs. 119/2020 e anche se non ancora cancellati dal P.R.A.

I veicoli in ingresso sono depositati in apposita area esterna, dotata di opportuna pavimentazione impermeabile e di sistema di raccolta delle acque meteoriche, avente una superficie complessiva pari a mq 145.

Qualora in fase di accettazione si riscontri che lo stato dell’autoveettura da bonificare sia tale da rendere verosimile l’accadimento di un’emergenza (per es. autoveettura incidentata/obsoleta) si provvederà ad eseguire immediatamente la sua bonifica evitando la fase di messa in riserva nell’area esterna.

L’attività di bonifica consta prevalentemente nello smontaggio e nel prelievo di tutti i componenti pericolosi che possono essere potenzialmente presente in un autoveicolo.



Istruttoria Tecnica

Valutazione Preliminare – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti Srl Aumento del < 10% dei quantitativi autorizzati linea di trattamento 1 “Attività di autodemolizione” per il solo codice EER 16 01 04* “VEICOLI FUORI USO”

Una volta posizionato e sollevato l'autoveicolo per mezzo di sistema idraulico si dà inizio alla fase di smontaggio manuale eseguita con comuni utensili da lavoro e con specifiche attrezzature.”

Il proponente richiede **La variazione della potenzialità della linea di trattamento 1 “Autodemolizione dei veicoli a motore fuori uso” per il solo codice EER 16 01 04* da 3.200 t/anno a 3.518 t/anno con un incremento < del 10% mantenendo invariata la potenzialità istantanea di 23 tons.**

EER	Descrizione	Causali recupero	Potenzialità istantanea (t)	Potenzialità annua (t)
16 01 04*	Veicoli fuori uso	R4 - R12- R13	23 tons (max 23 autovetture)	3.518 (14,5 vetture giorno = 14,5 tons * 220 gg lavorativi/anno)
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4 - R12- R13	1 ton (1 carcassa)	100 (10 carcasse mese = 10 tons* 10gg mesi/anno)

Si evidenzia che l'impianto ha una potenzialità superiore a quelle autorizzate sia in termini di potenzialità istantanea che in termini di potenzialità annua in quanto:

- La superficie di stoccaggio delle autovetture da bonificare (16 01 04*) di 145 mq può contenere almeno 20 autovetture considerando una larghezza media di 1,8 m e lunghezza media di 4,0 m;
- La ditta dispone di due ponti per la bonifica delle autovetture, pertanto, si riduce il tempo medio di bonifica;
- La superficie di stoccaggio delle autovetture bonificate (16 01 06) di 350 mq può contenere almeno 50 autovetture considerando una larghezza media di 1,8 m e lunghezza media di 4,0 m;

Pertanto, il potenziamento richiesto non influisce in alcun modo al regolare svolgimento dell'attività e non costituisce inquinamento per l'ambiente.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Dott. Mauro Bianchi Via Ugo La Malfa, 21 65124 Pescara (PE) C.F.: BNCMRA64R31E892B – P.IVA: 01607250683	Modello 6 SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE art. 6, comma 9 D.lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.
---	--

Il sottoscritto	BIANCHI MAURO
Nato	MANOPPELLO (PE) IL 31/10/1964
Residente a	PESCARA (PE) in via UGO LA MALFA, 21
Iscritto	All'Ordine dei Chimici di Roma al N. 2432

In qualità di tecnico incaricato dalla società:

AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti Srl
Zona Industriale snc – 66010 Ari (CH)
C.F./P.IVA: 02608340697

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
<i>Aumento del < 10% dei quantitativi autorizzati linea di trattamento 1 "Attività di autodemolizione" per il solo codice EER 16 01 04* "VEICOLI FUORI USO" - MODIFICA NON SOSTANZIALE -</i> <i>Quantitativi autorizzati con DETERMINAZIONE n. DPC026/79 del 12/04/2024</i> Pot. Istantanea: 23 ton – pot. annua: 3.200 ton Incremento del 9,9%: Pot. Istantanea: 23 ton (invariata) – pot. annua: 3.518 ton

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato III alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, punto ____, lettera m	<i>Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</i>
Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, punto 7, lettera t	<i>impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m³ oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);</i>
Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 7, lettera za e zb in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015	<i>z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</i> <i>z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</i>

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA ESISTENTE

Il sito nel quale insiste l'impianto di autodemolizione è ubicato nel comune di ARI ed in particolare è situato in località Val di Foro - zona industriale snc. La zona è localizzata a circa 3 KM dal centro abitato di ARI.

L'area di proprietà della ditta AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti Srl confina con proprietà della stessa ditta a NE, a SE eNW e con altre proprietà sul lato SW.

Questa porzione di territorio risulta caratterizzata da ampie zone a prevalente destinazione agricola, inoltre da quanto si evince dalla carta dell'uso del suolo, le diverse aree sono utilizzate prevalentemente per "vigneti", "oliveti", "seminativi in area non irrigua", "seminativi culturali e particellari complessi" e solo a ridosso dell'alveo del fiume Foro il suolo è utilizzato come "cedui matricinati".

Secondo quanto riportato nel Piano Regolatore Generale "vigente del comune di ARI il sito è localizzato all'interno di una sub-area D3: industriale ed artigianale di espansione.

Relativamente alla legge regionale 45 non sono presenti prescrizioni particolari che vietino l'utilizzo di impianti di autodemolizioni in tali aree.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Secondo quanto riportato nel Piano Regolatore Generale "vigente del comune di ARI il sito è localizzato all'interno di una sub-area D3: industriale ed artigianale di espansione. Da PRG è in aree di espansione residenziale, a monte

Dott. Mauro Bianchi Via Ugo La Malfa, 21 65124 Pescara (PE) C.F.: BNCMRA64R31E892B – P.IVA: 01607250683	Modello 6 SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE art. 6, comma 9 D.lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.
---	--

dell'impianto è presente un'area a destinazione agricola, non vi sono nelle fasce di rispetto, centri abitati, strade statali, autostrade, ferrovie e demani marittimi.

L'area in esame è servita da un efficiente sistema di collegamento viario, sono presenti nei dintorni aree con produzione di rifiuti, non vi sono aree degradate da bonificare e nelle immediate vicinanze si trova un impianto di inerti e una vecchia cava

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particelle	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
ARI (CH)	1	4075, 4079, 4085	4.840	14°15'07.6"E	42°19'06.0"N
ARI (CH)	1	4091	460		
Dati urbanistici					
I due lotti secondo il vigente P.R.E. ricadono nella Sub-Area D3 – Artigianale e Industriale di Espansione e formano una unica area della superficie complessiva di mq. 5300.					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Trattasi di aumento della sola potenzialità annua delle autovetture da demolire con codice EER 16 01 04 (veicoli fuori uso) passando da 3200 ton/anno a 3518 ton/anno con un aumento inferiore del 10% senza variazione della potenzialità istantanea di 23 ton – modifica non sostanziale. Le caratteristiche dell'impianto esistente sono tali da far fronte all'incremento di potenzialità senza alcuna modifica (due stazioni di bonifica, sufficiente personale, superfici sufficienti per lo stoccaggio dei vicoli bonificati e spazi idonei e sufficienti dell'aumento dei rifiuti provenienti dalla bonifica dei veicoli).*

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti Srl con la seguente richiesta vuole far fronte all'incremento del mercato dei veicoli da rottamare dovuto alla sostituzione dei veicoli circolanti con veicoli meno inquinanti.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Procedura	Autorità Competente / Protocollo / Data
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Giudizio CCR-VIA N. 2324 del 11/12/2013
• Autorizzazione all'esercizio	Determina Dirigenziale n DPC/DA21/007 del 10/02/2015 rilasciata a Eurofin Autodemolizioni Srl <ul style="list-style-type: none"> • Volturata con Determinazione DPC/DA21/60 del 29/04/2015 ad Autodemolizioni Adriatica Srls • Volturata con Determinazione DPC026/168 del 25/07/2017 ad Autodemolizione Adriatica di Purice Fanica Angelus • Volturata con Determinazione DPC026/85 del 21/03/2018 ad AGR Autodemolizioni & Gestioni Rifiuti S.r.l.

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

- È necessario effettuare le lavorazioni con le porte e le finestre del capannone ben chiuse, al fine di assicurare il rispetto delle condizioni di utilizzo delle sorgenti sonore previste nel documento previsionale di impatto acustico.
- È necessario, poi, effettuare un monitoraggio fonometrico post operam con verifica del rispetto dei valori limite applicabili.
- Occorre, inoltre, prevedere un monitoraggio delle acque sotterranee le cui modalità dovranno essere concordate in fase di conferenza dei Servizi in sede di autorizzazione finale.
- Occorre, infine, in ogni caso, assicurare il contenimento delle emissioni diffuse.”.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

Procedura	Autorità Competente
-----------	---------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione all'esercizio 	Regione Abruzzo DPC026
Altre autorizzazioni	
<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ 	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:	SI	NO	Breve descrizione ¹
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale Paesistico 2004 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dalla carta del Piano Paesistico Regionale, l'area non risulta localizzata in un'area di ambito fluviale ai sensi della L.R. 8.8.1985 n° 431 art. 6 L.R. 12.4.1983 n° 1 – approvato dal consiglio regionale il 21.03.1990 con atto n° 141/21. Non risulta tantomeno alcuna perimetrazione neanche nella nuova carta del PRP del 2004.
<ul style="list-style-type: none"> • Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nelle vicinanze del sito in esame non sono riportati beni storici, artistici, paleontologici e archeologici
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007) 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'impianto secondo quanto stabilito nel PRGR rientra nel gruppo D; tipo di impianto: Altri impianti di trattamento; Sottogruppo D14 Trattamenti complessi – Selezione, cernita, riduzione volumetrica operazione D13, R12
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.lgs. 152/2006) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	relativamente alla tutela delle acque (fiumi, torrenti e corsi d'acqua), il perimetro del sito dista sul lato ovest circa 70 metri dall'alveo del Fiume Foro, pertanto ai sensi del DPCM 12.12.05 viene contestualmente redatta la relazione paesaggistica per richiesta nulla osta (art. 146 d.lgs. 42/04). In particolare, sia la struttura fissa sia il perimetro del sito risultano ubicati ad una distanza maggiore di 50 metri (fattore escludente), e risultano ubicati, solo per una piccola porzione di piazzale/capannone, nella fascia tra 100 e 150 metri non vi sono ghiacciai e circhi glaciali; non risulta interessato agli usi civici; non sono presenti zone umide;
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Assetto Idrogeologico 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Per quanto riguarda i rapporti dell'area con i vincoli previsti dal P.A.I. si nota che in base a quanto pubblicato sul B.U.R.A. n. 12 speciale del 1° febbraio 2008, l'area non risulta perimetrata come area a pericolosità P ₁ , P ₂ , P ₃ e P _{scarpata} .
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Stralcio Difesa Alluvioni 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area d'interesse risulta esterna ad aree esondabile (PSDA piano stralcio di bacino dirilievo interregionale del fiume Sangro – pubblicato sul BURA n° 40 speciale del 09 maggio 2008) pertanto non essendo perimetrata come zona a pericolosità idraulica, non risulta soggetta ad alcun tipo di vincolo idraulico. (Il sito è lambito dalla perimetrazione P1 “pericolosità moderata” del vigente PSDA)
<ul style="list-style-type: none"> • Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923) 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di pertinenza del sito in esame rientra nel vincolo idrogeologico forestale; pertanto, è stato ottenuto (in sede di autorizzazione) il nulla osta dalla forestale. Si sottolinea inoltre che dal punto di vista idrogeologico l'area non risulta dissestata.
<ul style="list-style-type: none"> • Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.lgs. 152/2006) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> • Aree Naturali Protette (L. 394/1991) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito si trova a 13 Km dal PN Guardiagrele
<ul style="list-style-type: none"> • Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito non si trova a circa 7 Km dal più vicino SIC, identificato con codice IT7140110 “Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)”
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regolatore Generale 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> • Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>1) le lavorazioni vengono svolte con le porte e le finestre del capannone ben chiuse, al fine di assicurare il rispetto delle condizioni di utilizzo delle sorgenti sonore previste nel documento previsionale di impatto acustico</p> <p>2) È stato effettuato un monitoraggio fonometrico post operam con verifica del rispetto dei valori limite applicabili.</p> <p>3) L'Azienda effettua campionamenti ed analisi periodiche delle acque sotterranee dai piezometri S1, S2 e S3</p> <p>4) L'Azienda effettua campionamenti ed analisi periodiche delle acque reflue artigianali/industriali</p> <p>5) L'Azienda effettua campionamenti ed analisi periodiche delle acque reflue di prima pioggia e dilavamento</p> <p>6) L'Azienda ha effettuato una verifica delle emissioni odorigene e delle polveri (emissioni diffuse)</p>
<ul style="list-style-type: none"> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle modifiche al progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il ciclo lavorativo non subisce variazione
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con le modifiche proposte comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il ciclo lavorativo e la tipologia di rifiuti trattati non subisce variazione
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con modifiche comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il ciclo lavorativo e la tipologia di rifiuti trattati non subisce variazione
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con modifiche genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il ciclo lavorativo non subisce variazione
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con modifiche genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il ciclo lavorativo non subisce variazione
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con modifiche comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'aumento non modifica la normale gestione dell'impianto da un punto di vista della tutela ambientale. Il piazzale di lavoro è totalmente impermeabile (massetto cls); è presente un sistema di raccolta delle acque di produzione con impianto chimico fisico per la depurazione delle acque di raccolta del piazzale di stoccaggio rifiuti ed è presente un impianto di separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di dilavamento per la parte di piazzale dove non ci sono lavorazioni o stoccaggio dei rifiuti con impianto di filtraggio prima dello scarico. Le acque nere confluiscono in fognatura consortile.
<ul style="list-style-type: none"> Nelle modifiche al progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In prossimità dell'impianto a circa 200 m c'è l'alveo del fiume Tavo nel quale confluiscono le acque di acque di produzione (depurate con l'impianto chimico-fisico), le acque di prima pioggia (depurate con l'impianto di prima pioggia) e le acque di dilavamento.
<ul style="list-style-type: none"> Le modifiche al progetto interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'incremento non incide sul normale traffico della zona
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di progetto con le modifiche proposte o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività è in una zona artigianale/industriale nelle aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili. Il territorio risulta caratterizzato da ampie zone a prevalente destinazione agricola, le diverse aree sono utilizzate prevalentemente per "vigneti", "oliveti", "seminativi in area non irrigua", "seminativi colturali e particellari complessi" e solo a ridosso dell'alveo del

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
			fiume Foro il suolo è utilizzato come "cedui matricinati".
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	X	
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	X	

ALLEGATI

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione		AGR Relazione II Regione
2	RdP Analisi acque reflue artigianali		Acque reflue artigianali anno 2023_2024
3	Rdp Analisi acque reflue di P.P.		Acque reflue di P.P. anno 2023_2024
4	Rdp Analisi acque di falda		Acque di Falda anno 2022_2024
5	Rilievi sostanze odorigene		Rilievi sostanze odorigene
6	Valutazione fonometrica		Valutazione Impatto Acustico Ambientale 25_05_2022
7	Planimetria		Planimetria_rifiuti
8	Planimetria catastale	1:2000	Planimetria catastale
9	Planimetria catastale zona Industriale	1:2000	Planimetria catastale zona Industriale

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono digitalmente da:

Firma
 Firmato digitalmente da:
BIANCHI MAURO
 Firmato il 30/07/2024 15:21
 Seriale Certificato: 1022540
 Valido dal 21/12/2021 al 21/12/2024

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data Pescara 30/07/2024

Firma
 Firmato digitalmente da:
BIANCHI MAURO
 Firmato il 30/07/2024 15:22
 Seriale Certificato: 1022540
 Valido dal 21/12/2021 al 21/12/2024

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) BIANCHI MAURO, nato/a a [redacted]
il [redacted] identificato tramite documento
di riconoscimento CI n. [redacted] rilasciato il [redacted]
da COMUNE PESCARA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) CONSULENTE.
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento
VALUTAZIONE PRELIMINARE,
in capo alla ditta proponente AGR AUTODEMOZIONI & GESTIONE RIFIUTI SRL
che si terrà il giorno 3-10-2024 ORE 16.00

DICHIARAZIONE:

SI TRASMETTE EMAIL PERSONALE [redacted]
RECAPITO TELEFONICO [redacted]

